Siracusa. Covid-19 e restrizioni : "Puntare sull'autoregolamentazione delle categorie produttive"

“Un approccio equilibrato, condiviso con le categorie imprenditoriali interessate”. Il deputato regionale Giovanni Cafeo invita ad un’applicazione quanto più razionale possibile dei provvedimenti adottati per il contenimento del Covid-19. Il vice presidente della commissione Attività Produttive dell’Ars pone in evidenza “l’errore che il Governo Musumeci non può commettere”. Per Cafeo sbagliato sarebbe “emanare eventuali provvedimenti restrittivi basandosi esclusivamente sui codici Ateco, senza cioè confrontarsi con le categorie interessate, alcune delle quali, come ad esempio quelle che riguardano la toelettatura per cani e gatti, pur rientrando tra i servizi alla persona non prevedono di certo pericoli di trasmissibilità diretta del virus”.
“A tal proposito un plauso va alla CNA, associazione di categoria che ha scelto in svariati casi, incluso proprio il settore della toelettatura degli animali, l’adozione di uno stringente protocollo di autoregolamentazione anticovid – prosegue Cafeo – con regole ferree e in certi casi anche più rigide di quelle nazionali, documenti dai quali l’autorità pubblica potrebbe trarre il giusto spunto per evitare interventi dannosi e spesso illogici”. Il parlamentare regionale di Italia Viva ritiene che il nuovo Dpcm contenga delle incongruenze, “legate soprattutto alle limitazioni per le cerimonie – continua ancora Cafeo – perché se da un lato si fissa a 30 il numero degli invitati massimi consentiti, dall’altro non esistono limitazioni di numero in generale per le attività di ristorazione ma soltanto di orario. Dando per scontato che non possono esistere norme perfette, è

altrettanto evidente che soltanto il continuo confronto con gli operatori del settore può dare risultati accettati e condivisi da tutti – conclude Cafeo – ed è quindi importante prendere spunto dai vari codici di autoregolamentazione già prodotti, visto che la ratio di ogni provvedimento deve essere, prima di tutto, il buon senso nonché la possibilità per le aziende di continuare, in piena sicurezza, a svolgere i propri servizi".

Coronavirus, il bollettino: 334 i nuovi positivi in Sicilia, 20 in provincia di Siracusa

Sono 334 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. In provincia di Siracusa il dato recita oggi 20. Casi segnalati ormai quasi in tutta la provincia. Quanto al resto dell'isola, sono 139 i nuovi positivi in provincia di Palermo, Catania 93, Messina 34, Trapani 22, Ragusa 10, Caltanissetta 9, Agrigento 7.
Gli attuali positivi in Sicilia sono 4.877. I ricoverati con sintomi sono 426, altri 44 in terapia intensiva, 4.407 in isolamento domiciliare. Registrati 2 nuovi decessi, uno a Palermo e uno a Catania.
I dati sono contenuti nel bollettino del ministero della Salute.

Covid, positivo dipendente delle Poste: chiuso ufficio di viale Teracati

Sospetto caso positivo alle Poste di viale Teracati. Precauzionalmente l'ufficio è stato intanto chiuso per la sanificazione dei locali. La positività riguarderebbe un dipendente.
Attivato il previsto protocollo con l'impiegato in isolamento. I colleghi dovrebbero essere sottoposti a tampone nelle prossime ore.
Dopo la sanificazione e lo screening sul personale, l'ufficio postale dovrebbe riprendere la sua ordinaria attività.

Foto archivio

Siracusa. Rientra il sospetto caso covid19 all'Einaudi, da domani riprende la normale didattica

Con un doppio tampone negativo, rientra il sospetto caso di covid-19 in una classe del liceo Einaudi di Siracusa. Da domani, la classe interessata potrà tornare a svolgere regolarmente attività didattica dopo due giorni di sospensione, disposti precauzionalmente dalla dirigente scolastica.
Un primo tampone positivo, effettuato a pagamento, aveva

suggerito la misura di attenzione in attesa dei provvedimenti dell'Asp di Siracusa. Il Dipartimento di Prevenzione si è mosso, come da protocollo, con un doppio tampone a poche ore di distanza. Oggi è stato ufficializzato l'esito del secondo tampone, nuovamente negativo.
"Il liceo Einaudi ha messo in atto tutte le misure necessarie e previste dalla normativa anti Covid. La dirigente scolastica, prof.ssa Teresella Celesti, sta adottando con rigore e adeguata prudenza ogni protocollo utile", spiega una breve nota diramata dall'istituto.

Feste, cerimonie ed eventi: cosa cambia con il Dpcm ottobre?

Il Dpcm ottobre introduce, tra gli altri, il divieto di feste private in luoghi al chiuso e all'aperto. Per i festeggiamenti conseguenti alle cerimonie civili e religiose, stabilito un numero massimo di 30 persone. Resta in vigore per le cerimonie in chiesa il numero massimo di ospiti in base alla capienza del luogo. Su tutto, ovviamente, l'obbligo mascherina in Chiesa. Il Dpcm rimarrà in vigore fino al 13 di novembre.
Nel dettaglio, per le cerimonie sono confermate tutte le direttive come in precedenza e quindi adeguata informazione sulle misure di prevenzione; elenco partecipanti per 14 giorni; accesso alla sede dell'evento assicurando 1 metro di separazione tra gli ospiti; tavoli organizzati con 1 metro di distanza tra i commensali (eccezione per chi non è soggetto a distanziamento); privilegiare spazi esterni; obbligo mascherina ambiente interno tranne quando seduti; obbligo mascherina all'aperto quando non è possibile rispettare il

metro di distanza; buffet con somministrazione, self service solo con prodotti preconfezionati; ballo sono in spazi esterni; si a spettacoli ma eventuale interazione tra artista e ospiti distanza di almeno 2 metri.

foto dal web

Siracusa. Covid nelle scuole, famiglie alle prese con nuove preoccupazioni: ecco come funziona

L’epoca del Covid-19 nelle scuole è iniziata anche in provincia di Siracusa. Lo dicono i dati di questi giorni e lo dicono i primi provvedimenti adottati in alcuni istituti comprensivi, così come in alcune scuole superiori del territorio. Nulla che stupisca . Era prevedibile e previsto. Ciò non toglie che per le famiglie delle classi poste in quarantena, la situazione sia di difficile gestione e in alcuni casi ancora poco chiara.

La dirigenza delle scuole, una volta accertato un caso di Covid-19, segue pedissequamente le indicazioni che arrivano dal Dipartimento di Prevenzione dell’Asp di Siracusa, che ha anche istituito delle Usca scolastiche, unità speciali di continuità assistenziale, dedicate, cioè, proprio alla popolazione scolastica.

E’ l’Asp a stabilire se una classe va posta in quarantena, per quanto tempo, chi deve osservare eventualmente lo stesso

periodo di isolamento tra i docenti, i collaboratori scolastici, il personale e chi invece può proseguire regolarmente la propria attività.

I fratellini dei bambini che fanno parte di una classe in quarantena (non l'eventuale caso positivo che fa scattare il provvedimento) di norma posso continuare a frequentare la scuola, anche se si tratta della stessa scuola e non sono obbligati a sottoporsi a tampone. E' sempre l'Asp a decidere, a seconda delle situazioni, eventuali altri protocolli. Proprio questo aspetto rappresenta uno dei principali motivi di lamentela da parte delle famiglie, alle prese con enormi disagi organizzativi. Se, infatti, per rimanere con il bambino in quarantena si evita di mandare a scuola i fratelli, le assenze di questi ultimi, come da regolamento, dovranno essere seguite da un'autocertificazione se si tratta di pochi giorni di assenza (in genere da uno a tre per la scuola dell'infanza, da uno a dieci per la primaria); da certificato medico nel caso in cui si tratti di periodi di assenza più lunghi. Questo sarebbe il caso specifico, visto che la quarantena è di 14 . Vale, però, per chi si trova già alle prese con il protocollo stabilito.

Con il nuovo Dpcm, infatti, i giorni di quarantena scendono a 10. Il ministero della Salute ha stabilito che i positivi asintomatici «possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno dieci giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo». Sarà sufficiente un solo tampone per poter uscire di casa.

La didattica rimane in presenza, nonostante ieri fosse trapelata l'intenzione, da parte del Governo, di ripristinare la Dad, didattica a distanza, per le scuole superiori. La ragione sarebbe stata legata alla necessità di diminuire il numero di persone sui mezzi pubblici. Il ministro Lucia Azzolina non sarebbe stata d'accordo. Le scuole italiane contano al momento il numero di contagi più bassi d'Europa.

Zona industriale, inizia la fermata generale Isab Sud/Igcc: 160mln di investimento

Ottobre è il mese dell'avvio della fermata generale degli impianti Isab Sud/Lukoil e complesso Igcc. Investimenti per 160 milioni di euro e lavoro – a regime – per circa 4.000 unità fino alla metà di dicembre, con rigidissimi protocolli e misure anti-covid in tutti gli otto lotti in cui è stato diviso l'intervento.

In fermata generale, gli impianti vengono totalmente fermati per eseguire lavori di manutenzione e controllo, effettuare modifiche ed ottemperare a scadenze per adempimenti di legge, oltre che "per effettuare interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento a seguito dei controlli effettuati e la pulizia di quelle apparecchiature non escludibili con gli impianti in marcia".

Sono oltre 1.350 le apparecchiature oggetto di manutenzione tra cui 65 colonne, 29 forni, 2 caldaie, 292 air cooler, 36 reattori, 352 accumulatori, 532 scambiatori, 7 serbatoi oltre a poco meno di 800 verifiche di integrità decennale su apparecchiature. E poi ancora tarature e sostituzioni di linee, tubazioni, macchine e quant'altro.

In ottica anti-covid, installati dispositivi termoscanner in tutti i varchi di ingresso. Incrementata la sorveglianza del personante vigilante per regolare l'afflusso delle file e rispettare il distanziamento (superiore ad un metro). Predisposti appositi percorsi pedonali da seguire per evitare assembramenti. Tutti i lavoratori dovranno sempre indossare mascherina sanitaria o ffp2. I permessi di lavoro potranno

essere firmati e stampati da remoto, sempre per limitare i contatti.
Intanto, i circoli di Legambiente di Augusta, Priolo Gargallo, Melilli e Siracusa hanno scritto ai sindaci dei Comuni, alla Regione, ad Arpa, all'Asp e al Prefetto per chiedere che in tutte le fasi della fermata, della manutenzione e del riavvio, venga garantita la tutela della sicurezza e dell'ambiente.

Siracusa. Ponte dei Defunti: un piano per il cimitero, ingressi contingentati e bus dedicati

Dovrebbe essere definito in settimana il piano del Comune per gestire l'accesso al cimitero durante le festività dei Defunti. Prevista una riunione operativa tra gli assessori ai Servizi Cimiteriali, Alessandro Schembari, alla Mobilità e Trasporti, Maura Fontana e alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, a vario titolo competenti in materia.

Gli ingressi dovrebbero essere contingentati ed anche l'attività dei fiorai potrebbe subire delle modifiche (se non addirittura essere colpite da provvedimenti più radicali). Le associazioni di volontariato di Protezione Civile, come sempre, si occuperanno di una serie di attività volte a garantire la sicurezza.

Dovrebbe essere predisposta la linea di trasporto pubblico dedicato. In tal caso resta, tuttavia, da sciogliere il nodo legato al rispetto delle norme anti Covid-19. Il numero di passeggeri a bordo, dunque, dovrebbe essere inferiore rispetto

al consueto e rispetto alla capienza del mezzo.

Gli anziani e chi ha difficoltà di deambulazione (certificate) dovrebbero poter accedere a bordo di auto private. I bus navetta interni, invece, non saranno disponibili. Il servizio è stato, infatti, sospeso.

Siracusa. Carta d'identità elettronica: due sportelli in via San Sebastiano, chiuso quello di Santa Lucia

Due sportelli per il rilascio della Carta d’Identità Elettronica per i residenti a Siracusa. E’ quanto il Comune ha attivato a partire da ieri nella sede dei Servizi Demografici, in via San Sebastiano. Una scelta compiuta “per venire incontro alle esigenze dei cittadini, nel rispetto dell’emergenza epidemiologica da COVID-19” . Chiuso, invece, lo sportello di Santa Lucia, che risulta pertanto “disattivato fino a nuove comunicazioni”. L’ufficio della Municipalità della Borgata resta aperto, tuttavia, per tutte le altre certificazioni. La richiesta di emissione Cie (carta d’identità elettronica) può essere avanzata tutti i giorni dalle 8:30 alle 13:00″.

Coronavirus, il bollettino: 298 nuovi positivi in Sicilia, 29 in provincia di Siracusa

Sono 298 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. E’ ormai costante l’andamento epidemiologico regionale e, pur restando lontani dai numeri della Campania, anche la Sicilia è ora una delle regioni tenute sott’occhio dalla sorveglianza nazionale. I nuovi casi positivi in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore sono 29.
Quanto alle altre province: 109 nuovi casi a Palermo, 71 a Catania, 60 a Messina, 13 a Ragusa, 8 a Caltanissetta, 4 ad Enna, 13 a Ragusa, 1 ad Agrigento. Gli attuali positivi in Sicilia sono 4.682. I pazienti ricoverati con sintomi sono 404, oltre a 42 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 4.236 siciliani. Registrati altri 3 decessi rispetto a ieri.
I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.